



Assemblea

RESOCONTO STENOGRAFICO

ALLEGATI

ASSEMBLEA

286^a seduta pubblica

lunedì 21 dicembre 2020

Presidenza del vice presidente Rossomando

IANNONE - *Al Ministro dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare.* - Premesso che:

la Polizia municipale di Ercolano ha posto sotto sequestro i manufatti installati nel piazzale di Quota 1000, quelli che precludevano l'ingresso al gran cono del Vesuvio;

i manufatti in questione sono una staccionata, due tornelli e un piccolo fabbricato in legno;

la staccionata e i tornelli sono stati motivo di grande dissapore, lo scorso giugno, per la loro installazione e per le restrizioni che queste strutture portavano con sé, quali ad esempio: l'aumento del costo del biglietto; il suo mancato rimborso in caso di ritardo; la difficile reperibilità dei biglietti poiché acquistabili solo *on line* e per l'assenza di *wi-fi* presso l'ingresso; ma anche la perdita della gratuità per guide e accompagnatori turistici e la preclusione di uno spazio liberamente fruibile per chi voleva semplicemente godersi lo splendido panorama del golfo; a ciò si aggiungeva il contingentamento che, se pur necessario, riduceva di molto l'afflusso turistico, con grave danno per le entrate dei *tour operator* e delle guide vulcanologiche e conseguenziali abusi come il bagarinaggio e l'accaparramento dei biglietti;

tali strutture erano state in un primo momento dichiarate come temporanee dalla presidenza del parco e motivate dalla necessità di arginare il contagio da COVID-19 ma evidentemente le cose non stavano così, poiché successivamente il presidente dell'ente parco ha palesato la sua ferma intenzione di renderle permanenti;

probabilmente per questa ragione e visto che il Comune di Ercolano aveva dato un permesso temporaneo di 6 mesi per la permanenza di quelle strutture, sono scattati provvedimenti da parte dell'amministrazione della città,

si chiede di sapere se il Ministro in indirizzo sia a conoscenza dei fatti descritti e quali azioni intenda porre in essere per rendere fruibile questo spettacolo unico al mondo pur garantendo le esigenze di trasparenza e legalità.

(4-04668)

FAZZOLARI - *Al Ministro degli affari esteri e della cooperazione internazionale.* - Premesso che:

con precedente atto di sindacato ispettivo (4-03758), l'interrogante aveva sottoposto all'attenzione dei Ministri degli affari esteri e della cooperazione internazionale e dell'istruzione alcuni profili di scarsa chiarezza inerenti alla proprietà dell'edificio della casa degli italiani di Barcellona, in Spagna, emersi in via del tutto "incidentale" in seguito ad alcuni controlli richiesti dal Ministero degli affari esteri, propedeutici alla rinnovo del contratto di affitto, volti a verificare in particolare la sussistenza dei requisiti di